



**Relazione sul Governo Societario
ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175**

Esercizio al 31/12/2017

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 ed il successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147 (qui di seguito "*Testo Unico*") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie della amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate.

In particolare, l'articolo 6 – "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

L'articolato della norma è il seguente:

"Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. *Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.*
2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a. *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b. *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti,*

- e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.
5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

2. LA SOCIETA'

Compagine sociale

La COGESER S.p.A. è una società di capitali a capitale interamente pubblico i cui soci e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

Socio	% azioni
Comune di Bellinzago L.do	5,42
Comune di Gorgonzola	17,75
comune di Inzago	10,21
Comune di Liscate	0,14
Comune di Melzo	19,98
Comune di Pioltello	28,18
Comune di Truccazzano	7,11
Comune di Vignate	11,21
TOTALE	100,00

Lo statuto all'art. 8 prevede specificamente che *"stante la natura a capitale interamente pubblico della Società, possono essere soci solamente gli enti locali territoriali, e i consorzi e le aziende speciali di proprietà degli enti pubblici locali"*.

Lo statuto in vigore è quello aggiornato con la delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi il 26 ottobre 2017 a repertorio Notaio Fabio Gaspare Pantè n. 22.779 raccolta 12.370. In tale Assemblea Straordinaria è stata modificata la data di chiusura degli esercizi sociali della società dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2017 al fine di permettere il consolidamento dei bilanci della società con quello degli Enti soci nel rispetto dell'art 11 bis del D.Lgs 118/2011,

Oggetto sociale

L'oggetto sociale esercitato dalla società, come definito dall'Art 4 dello Statuto, è la *"gestione del servizio pubblico di distribuzione e di misura del gas naturale per tutti gli usi ivi inclusa la*

realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio" nei comuni di Bellinzago Lombardo, Inzago, Gorgonzola, Melzo, Pioltello, Truccazzano e Vignate. Inoltre la società svolge alcuni servizi centralizzati, in qualità di capogruppo, alla proprie controllate:

- COGESER Energia S.r.l.:
interamente controllata da COGESER S.p.A. ed operante sul mercato della vendita del gas naturale e dell'energia elettrica;
- COGESER Servizi S.r.l.:
interamente controllata da COGESER S.p.A. ed operante nel settore dei servizi energetici (fonti rinnovabili, efficientamento,);
- COGESER Servizi Idrici S.r.l.:
interamente controllata da COGESER S.p.A. ed operante fino al 30/06/12 nell'ambito della gestione ed erogazione del servizio idrico e della gestione del servizio fognatura. A seguire la società ha operato per la chiusura delle attività e delle passività appostate nel proprio bilancio e delle pratiche tecniche, amministrative e fiscali non ancora concluse.

Organi sociali

Lo Statuto della società prevede una *Governance* articolata nei seguenti organi sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Organo Amministrativo;
- Collegio Sindacale;
- Revisore contabile o Società di Revisione.

COGESER S.p.a. si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul **principio della segregazione delle responsabilità e dei compiti**, assegnando precisi ruoli e compiti sia in seno agli Organi Sociali che nella propria organizzazione operativa.

Assemblea dei soci

Come previsto dallo Statuto all'art. 11 "sono riservate all'Assemblea ordinaria: l'approvazione del bilancio; l'approvazione del programma generale dell'attività sociale; la nomina e la revoca dell'Amministratore unico o dei componenti del Consiglio di Amministrazione con la designazione del Presidente e del Vice Presidente vicario; la nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; la nomina e la revoca del Direttore Generale; la determinazione del compenso spettante all'Amministratore unico o ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Presidente, al Vice Presidente vicario, ai sindaci ed al Presidente del Collegio Sindacale; le deliberazioni sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del Direttore Generale.

L'Assemblea ordinaria deve dare la sua autorizzazione preventiva sulle seguenti delibere dell'organo amministrativo:

- a) la definizione degli indirizzi generali per la gestione delle attività e dei servizi esercitati dalla Società;
- b) la costituzione di nuove società; l'acquisto e la cessione di partecipazioni in altre società;
- c) l'acquisto e la cessione di beni immobili, di aziende e di rami di azienda; la concessione di ipoteche su beni immobili della Società.

Inoltre, l'Assemblea ordinaria delibera sulle materie sottoposte al suo esame dall'organo amministrativo o dal Direttore Generale".

Organo Amministrativo

All'Organo Amministrativo, che può essere un Amministratore Unico o un Consiglio di Amministrazione composta da tre o cinque consiglieri, spetta la gestione dell'impresa e cioè come previsto dall'Art. 14 dello Statuto, l'esercizio di "tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione che la legge non affidi all'Assemblea, salvo le autorizzazioni richieste all'art. 11 del presente statuto. Le attribuzioni di cui agli artt. 2420-ter, 2423, 2443, 2501-ter e 2506-bis C.C. spettano, in ogni modo, all'Amministratore unico o al Consiglio di Amministrazione, che deve esercitarle direttamente, senza poterle delegare.

L'Amministratore unico o il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a:

- a. - esaminare la bozza del bilancio e del programma generale dell'attività sociale e formulare le relative proposte all'Assemblea;
- b. - proporre all'Assemblea, di propria iniziativa o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale, le eventuali modifiche dell'atto costitutivo o del presente statuto;
- c. - proporre all'Assemblea l'eventuale emissione di obbligazioni;
- d.- approvare le tariffe od i prezzi di vendita da praticare agli utenti dei servizi nonché lo schema delle convenzioni volte a disciplinare la gestione dei servizi e, in genere, la cooperazione della Società con gli enti locali Soci."

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale a norma dell'Art. 17 dello Statuto, "vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea, che nomina anche il Presidente. L'assunzione della carica di sindaco è subordinata al possesso dei requisiti previsti dalla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia, assicurando altresì il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio di genere. Gli stessi criteri si applicheranno alla nomina dei sindaci supplenti."

Società di revisione contabile

Il controllo contabile sulla Società, come previsto dall'art. 19 dello Statuto, "è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale; l'Assemblea determina altresì il corrispettivo spettante al revisore o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico. La durata dell'incarico, le funzioni, i doveri, le responsabilità sono stabilite dalla legge."

Oltre al controllo contabile previsto dal legislatore la società di Revisione è tenuta a certificare anche la documentazione prevista dall'Unbundling contabile istituito con delibera dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ex AEEGSI) 11/07 e successivamente aggiornato ed integrato dalle delibere dell'ARERA n. 231/204/R/com e n. 137/2016/R/com.

Infine lo stesso "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" all'Art. 3 comma 2 ribadisce l'importanza degli organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione) statuendo che "nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo

statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale”.

Organizzazione aziendale

Oltre agli Organi Sociali statutariamente previsti la società si avvale di una organizzazione funzionale per la gestione operativa della società articolata per linee funzionali e più livelli gerarchici ciascuno con differenti autonomie decisionali secondo precisi criteri.

Sono state conferite procure specifiche dall'Organo Amministrativo al Direttore Generale ed ai direttori e responsabili di funzione al fine di differenziare i poteri concatenandoli tra loro per gli importi più significativi, sia per quanto riguarda la stipula di contratti che per i pagamenti.

Sistema di Qualità

La società è costantemente impegnata a mantenere attivo il proprio sistema di efficiente gestione e di controllo interno attraverso la *certificazione di qualità* dei propri processi, che sono definiti secondo precise procedure, la cui documentazione (procedure, manuali, istruzioni operative e modulistica) è disponibile sulla rete intranet aziendale, suddivisa per processi così da facilitarne la consultazione e l'uso.

La società ha nominato tra le proprie figure apicali un responsabile del *sistema di qualità* a cui è affidata la responsabilità della gestione e manutenzione dell'intero sistema.

Vengono condotti periodici audit interni nonché verifiche ispettive da parte dell'Ente Certificatore IMQ S.p.A. al fine del mantenimento dell'adeguatezza del sistema rispetto alle normative ISO 9001 e ISO 14001.

Ufficio regolatorio

La società svolge il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), a cui è delegata sia l'attività di emanazione della normativa specifica (mediante emissione di delibere, regolamenti, ..), che la sorveglianza sul suo rispetto.

La regolamentazione coinvolge sia aspetti interni alla società come procedure e attività tecniche, contabili (unbundling contabile) ed organizzative (unbundling funzionale) sia aspetti esterni verso i clienti (le società di vendita del gas naturale). Verso questi ultimi la società è tenuta al rispetto di precise normative volte al rispetto della più rigorosa imparzialità ed omogeneità di comportamento al fine di tutelare la concorrenza tra società di vendita del gas.

La società ha nominato tra le proprie figure apicali un *responsabile delle attività regolatorie* a cui è affidato il controllo e sorveglianza del corretto adempimento della regolamentazione di settore prevista dall'ARERA e dell'implementazione dei relativi aggiornamenti.

La società si avvale anche di figure professionali interne ed esterne all'organizzazione a cui sono affidate specifiche responsabilità di presidio, di controllo, di vigilanza e di prevenzione nell'adempimento di quanto previsto dalle normative di settore. Nel dettaglio :

- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Organismo di vigilanza (D.Lgs. 231/2001)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 231/2001, la società ha nominato l'Organismo di Vigilanza, ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, affidandogli il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne l'aggiornamento.

In data 12 giugno 2017 sono stati nominati i nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2017 – 2020: il componente esterno, avv. Paolo della Cagnoletta, e il componente interno, Ing Antonia Bassani.

L'Organismo in questo anno ha effettuato n° 1 Audit sulle strutture societarie apicali, per verificare l'applicazione del Modello ed eventuali rischi. Non sono state riscontrate criticità di rilievo.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

In ottemperanza alle previsioni del D.Lgs. 39/2013 e del D. L.gs 33/2013 la società ha nominato al suo interno tra le proprie figure apicali il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza a cui è delegato il presidio, l'aggiornamento, la vigilanza del rispetto delle sopracitate norme .

La società infine si è dotata di idonei strumenti volti a garantire la legalità e l'idonea gestione dei processi interni ed esterni e cioè:

- il modello organizzativo (D.lgs 231/2001);
- il piano di prevenzione della corruzione (D.Lgs 39/2013);
- il Codice Etico;
- l'area della trasparenza sul sito istituzionale (D. L.gs 33/2013);
- il documento programmatico sulla sicurezza dei dati (D.Lgs. n. 196/2003).

Modello organizzativo (D.lgs 231/2001)

In conformità alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001, che tiene conto dell'estensione della responsabilità amministrativa delle società a nuove figure di reato, la Società ha adottato e successivamente aggiornato sulla base delle novità legislative di volta in volta emanate in materia, un Modello Organizzativo e Gestionale i cui contenuti risultano coerenti con le Linee Guida elaborate dalle Associazioni di Categoria e con la best practice internazionale. Tutti i reati rilevanti per l'attività svolta dalla Società e dal Gruppo ed attualmente contemplati dalla disciplina del D.Lgs 231/01, sono stati inseriti nel modello organizzativo e gestionale, finalizzato a prevenirne il compimento. A partire dal Gennaio 2015, il modello è stato adeguato alla modifica normativa connessa all'introduzione dei reati ambientali nonché ai reati informatici.

Secondo l'Organismo di Vigilanza da un punto di vista complessivo, il sistema organizzativo appare coerente con le finalità preventive disciplinate dal Modello, mentre annualmente la Società è impegnata nell'esecuzione di piani di miglioramento continui, che provvedano all'adattamento continuo del Modello all'evoluzione organizzativa della società.

Piano di prevenzione della corruzione (D.Lgs 39/2013)

In conformità alle previsioni del D.Lgs. 39/2013, la società ha adottato il Piano per la Prevenzione della Corruzione i cui contenuti sono coordinati con il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Piano di prevenzione costituisce un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei

collaboratori, in modo tale da evitare il rischio di comportamenti corruttivi a danno della Società e da stimolare la ricerca di ulteriori margini di efficienza nella gestione del servizio pubblico.

La Società ha nominato il Responsabile per la Trasparenza e la Prevenzione della corruzione, il cui compito oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, sarà quello di aggiornare annualmente il Piano. A dicembre 2017 il Responsabile ha redatto la Relazione sull'efficacia del Piano di Prevenzione, dalla quale risulta che non vi sono state criticità. La società provvede tempestivamente e con continuità all'esecuzione degli oneri informativi verso ANAC.

Codice etico

Il Codice Etico esprime l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che Cogeser S.p.A. ha deciso di adottare nello svolgimento della propria attività e nel rapporto con tutti i soggetti portatori di interessi (o stakeholders).

Il Codice costituisce parte integrante dell'assetto di *corporate governance* e rappresenta il punto di riferimento per il lavoro quotidiano, ed il suo rispetto è vincolante per gli amministratori, i componenti del collegio sindacale, i dipendenti, i collaboratori, e più in generale per tutti coloro che operano in nome e per conto della società. L'osservanza delle norme del Codice da parte dei destinatari è parte essenziale delle loro obbligazioni contrattuali in base alle disposizioni dell'art. 2104 del Codice Civile e nel rispetto delle disposizioni previste dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Ove espressamente previsto, il Codice è vincolante anche per alcuni interlocutori esterni nei rapporti contrattuali con la società.

Trasparenza (D. L.gs 33/2013)

In linea con il principio di trasparenza amministrativa, COGESER si è dotata di una politica interna volta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

A tal fine la società pubblica sul proprio sito www.cogeser.it tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamento forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati (D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, l'organo amministrativo da atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, anche alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dalla Legge n. 35 del 9 Febbraio 2012, secondo i termini e le modalità ivi indicate. Al proposito si ricorda che è stato redatto ed adottato il "Documento Programmatico sulla sicurezza" datato 26 maggio 2005 e successivamente modificato in data 30 Marzo 2012.

Con riferimento alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 del Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento Europeo sulla protezione dei dati, che abroga il precedente Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196/2003) e che fissa al 25 maggio 2018 il termine per adeguare la legislazione di ciascuno Stato alle regole europee, la Società ha in corso il programma di allineamento dei propri modelli organizzativi alle nuove prescrizioni.

3. GESTIONE DEI RISCHI

Come già indicato nei punti precedenti, la Società ha in essere un sistema di procedure volte al corretto funzionamento aziendale e ha nominato molteplici Organismi sia interni che esterni a cui è affidato il compito di monitorare i processi e vigilare sulla liceità delle attività svolte.

Per quanto attiene poi la valutazione degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari la società ha come primari organismi di controllo il Collegio Sindacale e la Società di Revisione ai quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e all'Assemblea dei Soci.

La società inoltre, oltre a redigere il bilancio di esercizio secondo le norme vigenti, predispone annualmente un budget d'esercizio, normalmente con un orizzonte temporale triennale, sottoposto all'approvazione dell'Organo Amministrativo, al fine di valutare l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società non solo nel breve periodo di un esercizio, ma anche prospetticamente nel medio periodo. Il Budget è revisionato ogni qualvolta ricorrano eventi che ne possano influenzare la previsione di risultato, e comunque almeno una volta all'anno. L'attività aziendale viene mantenuta monitorata durante l'esercizio mediante la reportistica tecnica ed economica periodica (mensile – trimestrale) al fine di valutarne l'andamento rispetto al budget ed alle sue revisioni.

Per COGESER S.p.A., l'analisi del rischio di continuità aziendale monitorato attraverso indicatori di bilancio risulta piuttosto complesso sia a causa dell'assenza di una serie storica omogenea che di alcuni eventi "straordinari" che hanno influenzato significativamente l'assetto economico e patrimoniale della società negli ultimi esercizi, come l'aumento di capitale sociale liberato mediante il conferimento degli impianti e delle reti di distribuzione del gas di proprietà degli enti soci nell'esercizio 2014/15, la significativa riduzione di canoni di concessione versati agli enti concessionari a partire dall'esercizio 2015/16 e il cambio di periodicità di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2017.

Tutto ciò considerato, si ritiene appropriato individuare nell'andamento e non già nella singola posizione dei seguenti indicatori (numerici e qualitativi) gli elementi per la valutazione dei potenziali rischi di continuità aziendale.

Si provvederà in seguito, con il normalizzarsi degli effetti delle attività "straordinarie" sui bilanci, a meglio individuare e tarare i parametri di ciascun indicatore numerico al fine di renderlo più rappresentativo.

A seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi il 26 ottobre 2017 a repertorio Notaio Fabio Gaspare Pantè n. 22.779 raccolta 12.370 è stata spostata la data di chiusura degli esercizi sociali della società dal 30 giugno al 31 dicembre di ogni anno a decorrere dal 31 dicembre 2017 al fine di permettere il consolidamento dei bilanci della società con quello degli Enti soci nel rispetto dell'art 11 bis del D.Lgs 118/2011.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha pertanto la durata di sei mesi.

Di tale elemento andrà tenuto conto nella comparabilità dei dati di esercizio con quelli degli esercizi precedenti.

A) Presenza nella “Relazione della società di revisione” di eccezioni significative sul bilancio o dubbi sulla continuità aziendale.

La “Relazione della società di revisione” emessa sul bilancio al 31/12/2017 non presenta eccezioni e/o dubbi sulla continuità aziendale.

B) Presenza nella “Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea dei Soci ex art 2429 c.c. di rilievi significativi o dubbi sulla continuità aziendale.

La “Relazione del Collegio Sindacale” emessa sul bilancio al 31/12/2017 non presenta rilievi e/o dubbi sulla continuità aziendale.

C) Andamento del risultato della gestione operativa.

	31/12/2017	30/06/2017	30/06/2016
Risultato operativo	-203.883	-266.189	-2.082.669

Il *risultato operativo*, sebbene negativo, evidenzia un significativo miglioramento nel periodo considerato grazie sia all’azione di ricontrattualizzazione dei canoni di concessione con gli enti concessionari, che al contrarsi degli ammortamenti conseguenti il conferimento delle reti e degli impianti da parte degli Enti soci concedenti il servizio di distribuzione gas, che infine alle azioni in corso di efficientamento dei processi.

D) Andamento della Differenza tra il valore e costi della produzione significativamente negativa per tre esercizi consecutivi.

	31/12/2017	30/06/2017	30/06/2016
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.546.089	185.696	-929.888

La *differenza tra il valore ed i costi della produzione* evidenzia nel periodo considerato un progressivo miglioramento grazie alla ricontrattualizzazione dei canoni di concessione con gli enti concessionari, al contrarsi degli ammortamenti conseguenti il conferimento delle reti e degli impianti da parte degli Enti soci concedenti il servizio di distribuzione gas, ed alle azioni volte al continuo efficientamento dei costi.

E) Risultato netto di esercizio cumulato negli ultimi tre esercizi negativo.

	31/12/2017	30/06/2017	30/06/2016
Utile netto	2.773.532	2.817.466	2.340.248

La società, in qualità di capogruppo, anche grazie ai dividendi distribuiti dalle proprie controllate, genera un risultato di esercizio positivo nonostante una gestione caratteristica non ancora pienamente performante.

Il risultato di esercizio risulta superiore del 10% a quello previsto nel Budget di esercizio grazie a poste straordinarie e non prevedibili tra le quali le principali sono il premio sulla sicurezza erogato dall'ARERA alla società e la positiva conclusione di una transazione con un fornitore.

F) Indice di struttura finanziaria, definito dal rapporto tra patrimonio netto più i debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, con valori significativamente inferiori al 0.80.

	31/12/2017	30/06/2017	30/06/2016
Indice di struttura finanziaria	1,00	0,95	0,99

L'indice di struttura finanziaria evidenzia una sostanziale parità tra immobilizzazioni e fonti di finanziamento (patrimonio netto e debito a medio lungo termine).

G) Incidenza significativa degli oneri finanziari rispetto al valore della produzione.

	31/12/2017	30/06/2017	30/06/2016
Incidenza degli oneri finanziari	1,6%	1,7%	2,2%

Nonostante l'erogazione di un nuovo finanziamento nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2017, il progressivo rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine ed il continuo monitoraggio delle condizioni applicate dagli enti finanziatori hanno permesso la progressiva contrazione dell'incidenza degli oneri finanziari rispetto al valore della produzione gradualmente si contrae.

H) Flussi di cassa evidenziati squilibri significativi tra la cassa generata dall'attività aziendale e l'impiego in investimenti ed in rimborso dei finanziamenti contratti.

	31/12/2017	30/06/2017	30/06/2016
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.539.915	3.887.536	2.247.280
Flusso finanziario dell'attività di investimento	-1.885.404	-2.320.424	-1.675.606
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	2.456.814	-4.202.204	-1.674.100
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-2.968.505	-2.635.092	-1.102.426

La società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un significativo disavanzo di cassa nonostante l'acquisizione di un nuovo finanziamento bancario a medio lungo termine per sei milioni di euro.

I motivi che portano al disavanzo sono riconducibili da un lato al cambio di data di chiusura di esercizio dal 30 giugno al 31 dicembre che implica un significativo cambio di momento stagionale dell'attività svolta dall'azienda e dalle sue controllate con importanti ripercussioni sulla variazione di CCN (- 5.6 mio/€), dall'altro lato alle significative uscite di cassa riconducibili agli investimenti, alla significativa distribuzione di dividendi ai soci ed infine, ed in minor misura, al rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine verso gli istituti di credito come da piani di ammortamento.

Conclusioni

Complessivamente, da quanto sopra esposto, appare evidente il percorso virtuoso intrapreso dalla società per permettere alla gestione caratteristica di esprimere risultati positivi in conto economico.

E' però necessario mantenere monitorata la gestione finanziaria della società, valutando attentamente la possibilità di finanziare gli investimenti con addizionale ricorso all'indebitamento bancario a medio lungo termine, e modulando opportunamente la distribuzione ai soci di dividendi in base alle risorse finanziarie generate dalla gestione corrente.

4. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART. 6 c.3 DEL TESTO UNICO

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

"a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

La società svolge il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, settore regolato dall'Autorità di settore (ARERA).

Pertanto, come sopra esplicitato, la sua attività deve seguire precise procedure volte a garantire il rispetto della più rigorosa imparzialità ed omogeneità di comportamento verso la clientela nel rispetto della concorrenza tra i venditori di gas operanti sulle reti di distribuzione.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel proprio Codice Etico che i destinatari dello stesso sono tenuti a rispettare i diritti altrui sui beni materiali ed immateriali a loro in uso.

Oltre al Codice Etico, le procedure aziendali vigenti, implementate anche in ossequio delle normative di *unbundling funzionale* ed al documento *programmatico sulla sicurezza dei dati*

(D.Lgs. n. 196/2003), prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

"b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione non si è dotata di una specifica struttura di Controllo Interno / Internal Audit, ma assicura per il tramite del responsabile dell'ufficio regolatorio, del responsabile del sistema qualità, del responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dell'ufficio controllo di gestione, con il supporto di esperti esterni (società di revisione, Odv, collegio sindacale, ...) le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, non solo economico, promuovendo in azienda la cultura dell'analisi dei rischi e dei controlli.
- periodica verifica da parte di esperti esterni e dell'ente certificatore del *sistema qualità*, della corretta aderenza alle procedure statuite dei comportamenti interni, oltre alla valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali al fine di migliorare i processi di gestione e la minimizzazione dei rischi.
- esecuzione dell'attività di verifica dei rischi sulla struttura aziendale coinvolgendo le principali figure di vertice e l'Organismo di Vigilanza i cui risultati sono sottoposti all'Organo Amministrativo.
- Informativa periodica dei risultati delle attività di verifica al Direttore Generale, all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder: Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.
- Formalizzazione di un Budget economico finanziario annuale volto a tradurre gli obiettivi dell'esercizio determinati dall'Organo Amministrativo in elementi quantitativi di tipo economico e finanziario al fine di misurarne la sostenibilità e/o la remunerazione delle attività. Il Budget viene redatto prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, novato in occasione di accadimenti significativi e comunque riconfermato dalla stesura di un Forecast almeno un trimestre in anticipo rispetto alla chiusura dell'esercizio.
- Reportistica periodica (mensile e trimestrale) sull'andamento commerciale, economico e finanziario della società rispetto agli obiettivi determinati dall'Organo Amministrativo e formalizzati nel Budget economico finanziario di ciascun esercizio. Tale reportistica permette di tenere monitorato l'andamento delle principali attività del business.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata in termini di attività di controllo interno, anche economico, e che la creazione di uno specifico ufficio di internal audit non sia indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

"c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società";

Come detto in precedenza la Società è dotata di un Codice Etico che prevede specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con i fornitori ed i partner, con le Autorità e le Istituzioni nel Rispetto della persona e della Responsabilità verso la collettività.

"d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea."

La Società opera consapevolmente intersecando la propria responsabilità economica, tipica dell'impresa, con la responsabilità sociale ed ambientale verso i propri stakeholder. Annualmente redige un Bilancio Sociale nel quale vengono esposti i concreti programmi in ambito sociale ed ambientale realizzati.

-o-

Melzo, 19/04/2018

L'Amministratore unico
(firmato Paolo Sabbioni)



